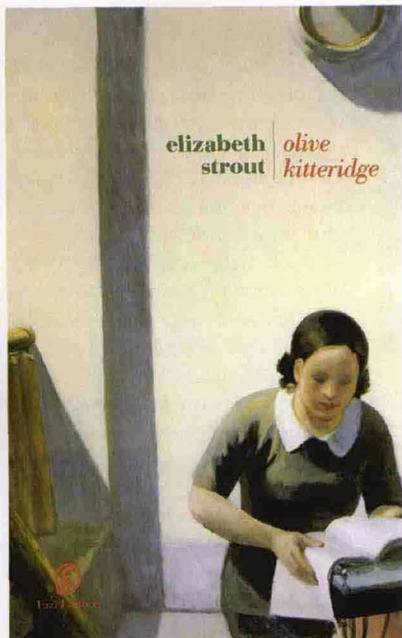


**G** I ROMANZI  
di Valeria Parrella



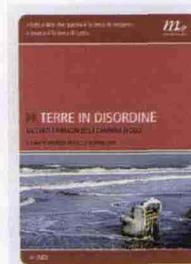
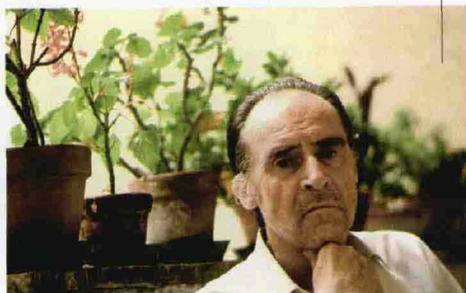
ELIZABETH STROUT, 53 ANNI, SCRITTRICE. È CRESCIUTA IN MAINE E NEW HAMPSHIRE, ORA VIVE A NEWYORK CON IL MARITO E UNA FIGLIA.



**Olive, una voce per 13 storie**

Forse è per via dell'atmosfera nebbiosa che offusca questo villaggio del Maine, fatto sta che qui le persone non sembrano capirsi, la loro comunicazione pare rarefarsi e perdersi in lontananza, a dispetto dei legami che pure stringono insieme la piccola comunità. Un senso di solitudine pervade questi esseri vicini eppure isolati, che finalmente rivendicano nuove primavere: in 13 racconti la prosa elegante e sinuosa di Elizabeth Strout fa brillare piccole insurrezioni come amori clandestini, gli isterismi di una madre che non accetta il matrimonio del figlio, l'improvviso attaccamento alla vita di un giovane depresso... Olive Kitteridge, insegnante di matematica in pensione, è il leitmotiv che fa di questi episodi un romanzo. Appare in ciascuno di essi con discrezione, quasi mai in primo piano. Il sarcasmo, il prisma ironico con cui maschera la sua empatia verso le storie che incrocia, è ciò che catalizza in un unico vettore di senso la pur irriducibile varietà della vita. Grande prova per una delle maggiori voci della letteratura americana di oggi (Premio Pulitzer 2009 per questo romanzo).

**Elizabeth Strout, OLIVE KITTERIDGE, Fazi, pagine 384, euro 18,50. In libreria dal 3 luglio.**



**A PIÙ MANI**  
**— UN'INCHIESTA CHE NON È GIORNALISMO**

Villa Literno, il litorale domizio, l'Agro sarnese nocerino, Marcianise, Acerra. Questi nomi evocano paesaggi sinistri e sciagurati, dove l'urbanizzazione è avvenuta un po' a casaccio, seguendo meno prospettive di civilizzazione che logiche di rapina e sfruttamento. *Terre in disordine*, per la collana Indi di **minimum fax**, narra questi territori attraverso cinque gruppi di lavoro in cui si combinano sociologi, scrittori, fotografi, insegnanti. Ciascun gruppo ha vissuto un'area e ne ha costruito un racconto. Non semplici reportage, dunque, ma qualcosa capace di superare la riduttiva cronaca giornalistica per conoscere gente che vive un quotidiano senza routine: qui anche prendere l'autobus è un'avventura. «Inchiesta ad altezza d'uomo», l'hanno definita gli autori, inchiesta che in effetti restituisce tutte le singolarità, i volti, le voci, le paure, le speranze che i linguaggi mediatici sacrificano alla sintesi. Corredata da bellissime foto, la scommessa di *Terre in disordine* è che l'arte possa scatenare energie, suggerire immaginari alle generazioni prossime, essere, insomma, capace di creare dal quasi nulla. E conviene crederci.

**AA.VV., TERRE IN DISORDINE, minimum fax, pagine 318, euro 16,50. In libreria dal 5 luglio.**

**Sembra (solo) un noir**

ALLE PRIME PAGINE, SEGUENDO LE INDAGINI DEL COMMISSARIO STRINA, SI HA L'IMPRESSIONE DI AVERE A CHE FARE CON UN ROMANZO DI QUEL GENERE NOIR CHE OGGI VANTATO DI MODA. IN REALTÀ NEL NUOVO LIBRO DI LUCA CANALI, SCRITTORE E LATINISTA DI LUNGA CARRIERA, IL NOIR È SOLO UNO STRATAGEMMA PER CONDURRE IL LETTORE IN UNA SORTA DI "SOTTOSUOLO" DOVE CADONO LE MASCHERE PERBENISTE DI UNA SOCIETÀ IN DECADENZA. SPETTA A UN UOMO ANZIANO, INTERDETTO DAI SUOI FAMILIARI PROPRIO PERCHÉ ANIMATO DA UNA FORTE PASSIONE CIVILE, SUGGERIRE UNA VIA D'USCITA. **Luca Canali, L'INTERDETTO, Hacca, pagine 206, euro 14.**

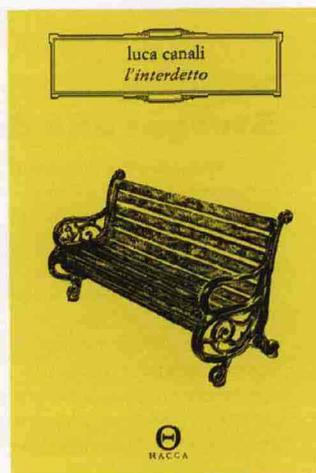


Foto Effigie, G. Neri